

# IL BENESSERE DEI LAVORATORI È INVERSA- MENTE PROPORZIONALE AL NUMERO DELLE SEDI UIL.

Questa sera si inaugura la nuova sede UIL a Bologna.

Non ne sentivamo proprio la mancanza.

Questa inaugurazione avviene in un momento fra i più bui per i lavoratori. Sono anni che l'attacco forsennato del padronato e del governo stà ottenendo una vittoria dopo l'altra, smantellando quanto le masse popolari italiane avevano conquistato in lunghi anni di dure lotte.

Ciò è stato possibile perchè le proposte sindacali sono andate progressivamente nello stesso senso.

Ma la UIL non è stata solo una delle sponde all'interno del sindacato ma molto di più. La UIL è stata da sempre l'agente speciale dei governi e del padronato all'interno del movimento dei lavoratori.

I sindacalisti della UIL, i suoi delegati, da sempre hanno contrastato le lotte dei lavoratori, la loro partecipazione alla gestione del sindacato.

I sindacalisti e i delegati UIL sono e sono stati, spesso e VOLONTIERI, la speie dei padroni all'interno delle fabbriche; per motivazioni 'politiche' o per bustarelle poco importa.

Non è un caso che il movimento dei lavoratori ha contestato spesso, a volte anche in forme pesanti, i sindacalisti di questo sindacato giallo.

Benvenuto ne sà qualcosa.

Benvenuto del resto ci risulta essere l'unico sindacalista italiano a far parte della TRILATERALE; l'organizzazione della "massoneria capitalista internazionale" alla quale per l'Italia partecipano figure come Arnigo Levi, De Michelis e naturalmente Agnelli.

Benvenuto ci porta oggi notizie sull'inizio della trattativa che smantella la scala mobile, la cassa integrazione, che ripropone il famigerato 0.50 rilanciando quella logica che dal 22/1/83 e 14/2/84 ha diviso il movimento dei lavoratori, ne ha distrutto ogni forza contrattuale e ogni democrazia interna.

Obbiettivi del resto da sempre perseguiti dalla UIL che progressivamente hanno fatto breccia anche in CISL e CGIL.

Questa trattativa è partita senza alcuna consultazione fra i lavoratori. Ci sarà solo un striminzita informazione a posteriori.

In queste condizioni l'esito di questa trattativa non può essere purtroppo una ulteriore e grave sconfitta.

Il padrone avrà ancora più spazio per fare il bello e cattivo tempo, per pagare a piacere e in maniera clientelare i suoi servi (non dubitiamo che quelli della UIL riescano a difendere il loro salario) e a sfruttare e licenziare chi a questa situazione non può o non vuole adeguarsi.

.....E SI APRIRANNO ALTRE NUOVE SEDI UIL .....NON A CASO.

Bologna 26/9/85  
via S. Carlo 42

DEMOCRAZIA PROLETARIA

FEDERAZIONE BOLOGNA